CALCIO / SERIE C2 GIRONE C

Il "laboratorio Giugliano" sperimenta l'alta classifica

IL PUNTO

Le statistiche indicano che "l'operazione C1" è possibile

Il Giugliano dei giovani quest'anno ha già messo a segno alcuni record, nonostante sia solo ad un terzo di campionato. Giusto per cominciare, il gruppo di Cari, con l'età media più bassa del campionato (22 anni), nelle prime dieci giornate è riuscito a raggiungere un primato in classifica provvisoria che ha riportato tanti tifosi a ricordare i fasti del dicembre 2001, quando l'11 gialloblù, all'epoca trascinato dal bomber Giorgio Corona, agguantò per la prima volta la vetta della graduatoria di C2 e, nei successivi 7 mesi, seppe qualificarsi per i play off, lottando fino all'ultimo per un posto in C1.
Confrontando i numeri delle precedenti stagioni con quelli attuali, notiamo subito che, dopo dieci giornate, questo gruppo ha totalizzato il maggior numero di gol (17), il maggior numero di punti in classifica (20), la migliore differenza tra gol fatti e subiti (+8), il minor numero di gare perse (2, al pari della stagione 2000/2001) e il maggior numero di gare vinte (6, al pari della stagione 2001/2002). Insomma, ci sono almeno 7 motivi per poter affermare che, al primo "intermedio", tanto usare un termine caro ai cronometristi, questo Giugliano risulta essere il più competitivo visto fin qui, dal '98 ad oggi. Ora, questa sorprendente partenza dei gialloblù sarà merito dei calciatori, del duo Poziello-Vitiello, di Maglione, di Mr. Cari e del modulo "zona pressing 4-4-2" (che, in alcuni match, ha funzionato benissimo) o di tutti questi elementi messi insieme (ipotesi molto probabile), ma resta il fatto che, in questa fase, nello spogliatoio gialloblù nessuno vuole sentir parlare di "promozione in C1". E, dall'esterno, si ha la sensazione piuttosto netta che in questo atteggiamento, dai tratti "apparentemente umili e minimalisti", un po' c'entri la scaramanzia e un po' il fatto di voler procedere passo dopo passo, partita dopo partita, lavorando, possibilmente, con il massimo della tranquillità. Un elemento, quest'ultimo, che notoriamente è alla base di tante vittorie (sportive e non solo). E in tale ottica, le parole equilibrate, pronunciate in sala stampa dal dg Maglione e da mister Cari al termine della bella vittoria sulla Palmese, rappresentano sicuramente il "termometro" di un comportamento societario intelligente, considerata la complessità di fattori tecnici, psicologici e fisici che investono la stagione agonistica di un gruppo in piena fase di maturazione e, quindi, facilmente esposto ai classici "alti e bassi di rendimento".



La formazione Gialloblù

LA ROSA DEI 23 CALCIATORI

La rosa dei calciatori del Giugliano è attualmente composta da 23 calciatori. Tra questi, soltanto il portiere Raffaele Gragnaniello, classe 1982, è in prestito dal calcio Napoli, mentre gli altri 22 "cartellini" sono tutti di proprietà della società gialloblù. Ed è notizia degli ultimi giorni che tre di questi 22 tesserati del Giugliano giocheranno, con la formula del prestito, i due terzi della stagione agonistica 2003/2004 con squadre campane che militano nei campionati inferiori. Si tratta del medianoAntonio Tufano ('82), trasferito alla Boys Caivanese e degli attaccanti Orazio Grezio ('85) e Joan Michel Romeò ('84), questi ultimi due prestati alla Battipagliese.
Al momento, quindi, a disposizione di Mister Marco Cari ci sono 19 calciatori: i portieri Gragnaniello e Pasquale Mezzacapo ('78); i difensori Claudio Risi ('80), Mario Terracciano ('81), Vincenzo Migliaccio ('80), Ferdinando Castaldo ('82), Ferdinando Salvati ('81) e Pasquale Esposito ('80); i centrocampisti Antonio De Rosa ('81), Pasquale Bovienzo ('82), Gianpiero Buonocore ('83), Franco Sorbino ('82), Roberto Franzese ('80), Giuseppe Vives ('80) e Francesco Scarpa ('79); gli attaccanti Gaetano Pignalosa ('81), Massimo Perna ('80), Aniello Cutolo ('83), Bruno Fonseca ('82) e Francesco Pitocchi ('84). Fino ad oggi il modulo zona pressing 4-4-2 di mister Cari è stato basato, principalmente, su una linea difensiva formata, da destra a sinistra, da Risi, Migliaccio, Castaldo e Terracciano; una mediana composta da Franzese, Vives, De Rosa e Scarpa e dal duo d'attacco Pignalosa-Perna.

L'INTERVISTA 1 / MARCO CARI, ALLENATORE

«Questi giovani talenti stanno andando oltre le aspettative»

Marco Cari, navigato allenatore di squadre professionistiche, ha preso in mano questo team un anno fa, quando la crisi di risultati portò all'allontanamento di mister Costanzo Celestini dalla panchina gialloblù. E nel condurre quel gruppo di calciatori per i restanti due terzi di campionato, è riuscito a centrare l'obiettivo salvezza, auspicato ad inizio stagione dal vertice societario formato dal duo Poziello-Vitiello.
Poi, quest'anno, il tecnico dall'inconfondibile accento romano, ha avuto la possibilità di guidare un team diverso, "orfano" del promettente interditore mugnanese Giulio Migliaccio, ceduto in B alla Ternana, e costituito da giovani pieni di entusiasmo e doti tecniche che hanno preso il posto di esperti "senatori" e "marescialli di lungo corso", quali Falco, Romondini, De Carlo, Veronese, Gobbi ed altri. Tanto è vero che, della rosa dell'anno scorso, sono rimasti solo i difensori Risi (classe '80) e Vincenzo Migliaccio ('80, fratello di Giulio) e l'attaccante Perna, anch'egli ventitreenne.
Mister, quali margini di miglioramento ha questo gruppo di ragazzi "terribili" ?
"Tanti. Secondo me, alcuni di loro hanno ampie possibilità di migliorare. E mi riferisco soprattutto a quei calciatori che, negli ultimi due anni, hanno avuto problemi di infortuni e sono stati lontani dai campi di gioco. Stare concentrati per'90 minuti e applicare al meglio gli schemi tattici richiede una grande dedizione, un grande sforzo mentale".
Quali le differenze più importanti rispetto al team che ha guidato l'anno scorso?
"La verità è che quest'anno tutti noi crediamo in un progetto, quello portato alcuni mesi fa dall'attuale direttore generale, l'avvocato Maglione. Si punta a valorizzare al massimo questi giovani che lui ha ritenuto essere degni di una piazza importante qual è Giugliano. E per il momento i risultati ci stanno dando ragione".
Qual è l'obiettivo di classifica di questa squadra?
"Puntiamo ad una salvezza tranquilla. E per ora stiamo andando oltre le più rosee aspettative".



Marco Cari



Franco Maglione

SERVIZI DI LUIGI GALLUCCI

L'INTERVISTA 2 / FRANCO MAGLIONE, DIRETTORE GENERALE

«I dirigenti Poziello e Vitiello hanno creduto nel mio progetto»

Ha un'esperienza calcistica ultratrentennale e, nell'ambito del football regionale, è una sorta di "guru". Un autentico talent scout che conosce, come si dice in gergo, "vita, morte e miracoli" di centinaia di calciatori, campani e non. Reduce dall'esperienza di direttore generale ad Ancona, uno dei 18 palcoscenici del "calcio italiano che conta", l'avvocato Franco Maglione è approdato da alcuni mesi a Giugliano con l'obiettivo di radicare, in questa piazza, una filosofia organizzativa improntata sulla crescita dei giovani.
Avvocato, potrebbe spiegarci com'è nata l'idea di coagulare - proprio qui a Giugliano - questo nutrito gruppo di promesse del calcio campano?
"Tutto è iniziato sul finire del 2002. In quel periodo ero direttore generale ad Ancona ma, per problemi di famiglia, dovetti ritornare a Napoli. Poche settimane dopo incontrai Poziello e Vitello, i quali, già dal primo incontro, mi ispirarono fiducia e dimostrarono grande coraggio nell'accettare il mio progetto di valorizzazione di alcuni giovani calciatori napoletani. Un disegno che era rischioso soprattutto nel breve termine, data, appunto, l'età media degli atleti che mi apprestavo a portare nel team gialloblù. In pratica, il mio era (ed è) un programma finalizzato a costruire un laboratorio sperimentale rivolto a tutti i giocatori partenopei al di sotto dei 23 anni che hanno le giuste potenzialità per poter essere valorizzati o, in alcuni casi, rilanciati dopo qualche stop dovuto ad infortuni, vedi i casi di Vives, Buonocore E Castaldo".
Quanti sono, in tutto, questi ragazzi che ha portato a Giugliano?
"Sono 20 e tutti di proprietà della società di via Aniello Palumbo, fatta eccezione per il portiere Gragnaniello, che è in prestito dal Napoli".
Quali gli obiettivi a breve e medio termine della società gialloblù?
"Per quest'anno puntiamo ad una tranquilla permanenza in C2. E poi speriamo di raggiungere la C1 entro tre anni".
Quali margini di miglioramento ha questo gruppo?
"E' un team che deve ancora arrivare alla piena maturazione rispetto alle potenzialità tecniche di cui è in possesso. Ciò può avvenire solo attraverso un grosso lavoro sotto il profilo tattico".
Se, nei prossimi mesi, alcuni di questi giocatori dovessero entrare concretamente nei desideri di club di serie A o B, il Giugliano li lascerà partire o cercherà di tenerli con sé?
"Quei calciatori che, al prossimo giugno, riceveranno offerte di passaggio a categorie superiori verranno sicuramente ceduti".
Avvocato Maglione, ultimo argomento: secondo lei, in quale direzione si sta dirigendo la "navicella" calcio?
"Oggi il football italiano è in un tunnel. Complessivamente, l'azienda calcio è certamente fallimentare, in quanto spende più di quanto riesce a ricavare dagli indotti legati al settore (sponsorizzazioni, vendita di biglietti e diritti radio-televisivi, ndr)".
C'è una soluzione per uscire da questa difficile fase?
"C'è un solo rimedio da prendere. Ed è legato alla valorizzazione dei nostri giovani, dei vivai. Questo è il percorso che può portare le società a quella plusvalenza necessaria che, a sua volta, può consentire di ammortizzare tutte le spese di gestione di una stagione agonistica".
Una strategia che, al suo sesto anno tra i professionisti, lo stesso Giugliano ha finalmente deciso di adottare.



Mugnano - Grande successo di pubblico alla prima kermesse di slot cars

Mugnano, prima kermesse di slot cars alla Galleria Auchan

Cinque giorni all'insegna delle slot cars, con decine di sfide sul filo dei millesimi di secondo e con esibizione finale di alcuni tra i migliori interpreti nazionali ed internazionali di questa particolare disciplina sportiva. Dal 17 al 22 novembre scorso al centro Auchan di Mugnano si sono dati appuntamento giovani e meno giovani provenienti da tutto l'hinterland nord di Napoli, tutti appassionati delle cosiddette "macchinine". L'evento, intitolato "Pistaaaa!" e realizzato, per la prima volta in Italia, in un centro commerciale, si è avvalso dell'esperienza organizzativa dell'équipe diretta da Salvatore Noviello, 40enne di Giffoni, insegnante con l'hobby del modellismo elettrico su pista. Il docente informatico salernitano, tra l'altro pluricampione italiano di slot cars, ha infatti allestito, all'interno dell'Auchan, una pista in legno da lui costruita e che lo scorso agosto è stata teatro del campionato mondiale svoltosi in Belgio.
Future Track, questo il nome del suo gioiello artigianale, è una pista ad 8 corsie su cui le slot cars possono raggiungere una velocità media di circa 60 Kilometri/ora, percorrendo l'intero minicircuito in circa 5 secondi. Naturalmente, le dimensioni di lunghezza (circa 10 metri) e larghezza complessiva (2,5 metri) della Future Track si sono rivelate perfettamente adatte per creare un'atmosfera tale da attirare, nell'area di ingresso della Galleria, l'attenzione di decine di appassionati. "Un evento singolare che, come ha spiegato Gennaro Simeone, direttore della Galleria Auchan, rientra nell'ambito di quelle iniziative che si pongono l'obiettivo di rendere il nostro centro sempre di più un luogo di incontro tra i cittadini e territorio, tra passioni popolari ed una struttura in grado di produrre eventi tali da emozionare gli utenti-visitatori o, quantomeno, parte di questi".

ECOLAB - SUD s.n.c.
Via S. Maria a Cubito, 155 - Qualiano (NA)
Tel. 081.818.78.61 - 081.818.50.55
081.818.80.97
Centro Diagnostico di Igiene e Patologia Ambientale Accreditato al Ministero della Sanità (n. 274/95)
Analisi dell'aria, delle acque, del rumore, dei camini; classificazione dei rifiuti; analisi degli alimenti; patologia clinica; analisi microbiologiche, cliniche e tossicologiche; esami strumentali; applicazione legge 626 (sicurezza sul lavoro) e legge 155 (autocontrollo sugli alimenti)



Sono aperte le iscrizioni
ai corsi di:
Baby Latino, Baby Danza
Karate